



## Candidatura N. 1003831 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

### Sezione: Anagrafica scuola

#### Dati anagrafici

<b>Denominazione</b>	'G. ASELLI'
<b>Codice meccanografico</b>	CRPS01000V
<b>Tipo istituto</b>	LICEO SCIENTIFICO
<b>Indirizzo</b>	VIA PALESTRO N.31
<b>Provincia</b>	CR
<b>Comune</b>	Cremona
<b>CAP</b>	26100
<b>Telefono</b>	037222051
<b>E-mail</b>	CRPS01000V@istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.liceoaselli.gov.it
<b>Numero alunni</b>	963
<b>Plessi</b>	CRPS01000V - 'G. ASELLI'



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici.</p> <p>Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione</p> <p>Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico</p> <p>Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale</p>



## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 1003831 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)	MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE	€ 5.082,00
Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)	MODULO 4: CONOSCERE PER TUTELARE	€ 5.082,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	MODULO 1:LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI	€ 5.082,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	MODULO 2 :LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI	€ 5.082,00
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 20.328,00</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.2.5 - Competenze trasversali

#### 10.2.5A - Competenze trasversali

##### Sezione: Progetto

##### Progetto: La cura del patrimonio culturale: laboratori scientifici ed eventi

<p><b>Descrizione progetto</b></p>	<p>Il percorso proposto, attraverso la progettazione e la realizzazione di laboratori scientifici / didattici, intende creare negli studenti la consapevolezza del significato del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano e del territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, come eredità sociale e culturale e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>La progettazione dei laboratori è finalizzata alla comprensione del valore delle applicazioni scientifiche nel campo del restauro attraverso lo studio delle cause di degrado, l'utilizzo di strumentazioni specifiche per la diagnostica, lo studio dei materiali impiegati.</p> <p>Gli eventi , laboratori aperti al pubblico e mostre guidate, rafforzeranno l'acquisizione e/o il consolidamento di competenze di comunicazione che utilizzano vari strumenti e linguaggi al fine di comunicare il lavoro svolto e serviranno a sensibilizzare la cittadinanza alla tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico .</p> <p>Il percorso consentirà agli studenti di lavorare in equipe comprendendo i diversi ruoli e le diverse competenze professionali necessarie all'approccio multidisciplinare nel campo della tutela dei beni culturali.</p>

##### Sezione: Caratteristiche del Progetto

##### Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il bacino di utenza del Liceo Scientifico "G. Aselli" sconfinava dalla provincia di Cremona a quelle di Brescia, Mantova, Piacenza e Parma, in un contesto economico a vocazione agraria, con presenza limitata di attività industriali e manifatturiere e prevalenza del settore dei servizi. La presenza in città di quattro sedi universitarie decentrate (Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica di Milano e Università di Pavia) stimola il Liceo a collaborare con tali realtà e a presidiare gli studi mantenendo alti livelli di qualità. Nel complesso il contesto economico-sociale chiede di orientare l'offerta formativa in modo da rispondere ai processi di cambiamento in atto con una buona preparazione di base e lo sviluppo di competenze trasversali. Significativa è la collaborazione con l'amministrazione comunale sia nella realizzazione di progetti sia con le convenzioni stipulate con il sistema museale con il quale il Liceo collabora da diversi anni. Inoltre la scuola collabora con il laboratorio di diagnostica dei beni culturali del CR Forma e con il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia ed aderisce a reti territoriali e di scuole. La città di Cremona è anche sede di progetti di sperimentazione connessi alla presenza della scuola di Liuteria ed al laboratorio di studio di fisica del suono attivato dalla sede di Cremona del Politecnico di Milano.

## Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende sviluppare un'idea complessiva di potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

**Conoscere** le principali caratteristiche dei beni culturali e artistici della Città per sviluppare un'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico più consapevole e attiva. **Fornire** elementi per una conoscenza reale della complessità delle professioni connesse alla gestione ed alla tutela dei beni culturali in particolare le connessioni fra le competenze di ambito scientifico e la tutela ed il recupero dei beni culturali. **Comprendere** le applicazioni scientifiche nel campo del restauro attraverso lo studio delle cause di degrado, l'utilizzo di strumentazioni specifiche per la diagnostica, lo studio dei materiali impiegati. **Conoscere e valorizzare** il patrimonio culturale quale espressione di diritto di partecipazione dei cittadini alla vita sociale. **Comprendere** il valore del patrimonio culturale come fonte di sviluppo umano e di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse. **Favorire** l'utilizzo di metodologie e strategie innovative e inclusive spendibili in contesti didattici e lavorativi. **Promuovere**, attraverso laboratori scientifici, la dimensione esperienziale e il lavoro su casi reali di diretta applicazione sul territorio consolidando il rapporto con gli attori del territorio. **Rafforzare** l'acquisizione e/o il consolidamento di competenze di comunicazione che utilizzano vari strumenti e linguaggi al fine di comunicare il lavoro svolto in eventi pubblici di restituzione delle conoscenze sviluppate e dei risultati.

## Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

L'analisi dei bisogni è scaturita -dalla valutazione e dal confronto fra i docenti circa le necessità di formare gli studenti alla conoscenza del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, del suo valore anche in termini di eredità - patrimonio culturale ed in termini di sviluppo economico. -dalla valutazione e dal confronto fra scuola ed extrascuola circa la necessità di orientare studentesse e studenti verso le diverse professionalità legate alla tutela, conservazione e gestione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico e verso il lavoro di équipe a carattere multidisciplinare. Da queste considerazioni sono scaturite le condizioni d'individuazione dei destinatari degli interventi: si prevede pertanto il coinvolgimento di due classi quinte e due classi terze.



### Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

Le attività previste dal progetto si realizzeranno anche in orario non coincidente con le attività curricolari, sia in corso d'anno che eventualmente nel periodo estivo. L'apertura pomeridiana della scuola, dal punto di vista organizzativo ed orario, dovrà essere concordata anche con l'amministrazione provinciale per quanto riguarda il costo aggiuntivo dei consumi sia di riscaldamento (nel periodo invernale) sia per il consumo di energia elettrica; dovrà inoltre tenere conto dei servizi di trasporto per quegli alunni che abitando fuori città debbono usufruire dei mezzi pubblici. I laboratori saranno realizzati anche in sedi diverse (Museo) da quella scolastica e in orario non curricolare (anche sabato e domenica). Dovrà comunque essere coinvolto il personale scolastico docente e Ata per garantire adeguata sorveglianza e supporto organizzativo.

### Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Evidenziare anche se è previsto il coinvolgimento, in particolare, di Enti locali. Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

Il Liceo Aselli collabora con diverse realtà presenti sul territorio con le quali sono stati stesi protocolli, convenzioni o accordi di rete. Le collaborazioni riguardano le sedi universitarie presenti in città, i centri di ricerca, il Comune, Sistema museale, la Provincia, la Camera di Commercio, le Associazioni, gli Enti pubblici e privati che contribuiscono alla realizzazione di un piano dell'offerta formativa che risponda alle esigenze delle famiglie e del territorio. In particolare il Museo di Storia Naturale mette a disposizione i propri spazi oltre a proseguire nella attiva collaborazione e co-progettazione con il Liceo Aselli. Il Laboratorio di Diagnostica dei Beni culturali ed il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia, metteranno a disposizione competenze specifiche e strumentazioni. Si cercheranno inoltre sinergie con i altri enti, in modo da individuare obiettivi comuni e consentire di collocare la scuola quale centro propulsore di attività formativa e culturale aperta al territorio anche con il contributo e la condivisione dei ragazzi e delle famiglie. L'obiettivo è quello di una progettazione partecipata e condivisa soprattutto negli obiettivi e nelle attese. Eventuali interventi di esperti esterni, saranno presi in considerazione solo se non vi siano le competenze interne adeguate.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'G. ASELLI' (CRPS01000V)

### **Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e famiglie nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto**

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Il progetto utilizzerà la modalità dell'approccio integrato, infatti si prevede di coinvolgere tutti gli attori sociali: studenti, docenti e genitori. In particolar modo si lavorerà per valorizzare la partecipazione delle famiglie all'interno della vita scolastica mediante momenti a loro dedicati per la presentazione delle attività del progetto, la condivisione degli obiettivi formativi e la verifica degli esiti del percorso. I docenti cureranno il monitoraggio in itinere, per apportare eventuali correttivi e meglio adeguarli agli effettivi bisogni. L'attività laboratoriale consentirà agli studenti di migliorare anche l'aspetto relazionale, contribuendo a sviluppare fiducia in loro stessi e negli adulti che li affiancheranno, oltre al senso di appartenenza e responsabilità. Un punto distintivo del progetto sarà quindi la creazione di una alleanza educativa fra tutti i soggetti coinvolti. Le famiglie verranno inoltre coinvolte nella definizione dell'impianto orario dei moduli che, dovendosi svolgere anche in orario extracurricolare (anche sabato e domenica), dovrà prevedere una riorganizzazione dell'utilizzo degli spazi, dei servizi e una condivisione dei tempi per i trasporti pubblici.

## Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

L'approccio metodologico utilizzato, ossia: didattica laboratoriale, Peer-education, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling è adeguato al contesto scolastico perché agisce sul gruppo classe, aiuta ad instaurare un rapporto positivo con il gruppo classe poiché lavora con materiali e strumenti accattivanti e vicini alla cultura di appartenenza degli alunni ed è coerente con le finalità del percorso educativo e va quindi ad affiancare il lavoro del Consiglio di Classe. Elementi innovativi saranno:

- la personalizzazione del progetto e coinvolgimento attivo degli studenti tramite laboratori didattici aperti ad altre scuole anche di diverso ordine ed alla cittadinanza che saranno realizzati sia in ambiente scolastico sia in ambiente museale
- la socializzazione con le famiglie e riflessione circa le rappresentazioni rispetto al tema della conservazione e tutela dei beni culturali al fine di ottenere un completo coinvolgimento di tutte le risorse disponibili per promuovere la sensibilizzazione a temi fondanti lo sviluppo personale e professionale degli studenti
- utilizzo attivo delle tecnologie di Cloud Computing nella produzione e presentazione di materiali (strumenti word processing, di presentazione, di gestione audio-video)
- la valorizzazione delle soft skills, del potenziale e delle attitudini degli studenti
- sviluppo di empatia, ascolto, coesione e appartenenza



### Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

Il presente progetto si pone in continuità con il progetto PON FESR wi-fi/LAN in quanto la rete interna sarà di supporto essenziale per l'utilizzo delle ITC nella didattica. Si collega, inoltre, alla progettazione già prevista nel PTOF, che prevede il potenziamento della didattica laboratoriale, l'attivazione di interventi a sostegno dell'apprendimento per competenze attraverso innovazione metodologico - didattica e lo sviluppo di competenze di comunicazione nei diversi linguaggi. La didattica laboratoriale rappresenta un importante strumento formativo che accompagna ogni studente nel suo percorso scolastico; così come lo sviluppo di competenze di imprenditorialità finalizzate alla promozione della cultura d'impresa. Il Liceo intrattiene rapporti con Musei, Università, laboratori privati e imprese per l'utilizzo di strutture qualificate, per la disponibilità di esperti e per la progettazione di attività che si integrino con il curriculum.

### Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Il Liceo si apre ad una popolazione scolastica eterogenea, pertanto deve offrire una gamma di opportunità per rispondere ai bisogni educativi di ciascuno offrendo occasioni formative che consentano di sostenere i diversi stili cognitivi degli alunni, favorire l'acquisizione di strategie di apprendimento personali e sollecitare le relazioni finalizzate all'inclusione. Le difficoltà di apprendimento che si possono presentare in itinere, vengono affrontate tramite un approccio educativo personalizzato, che tiene conto sia dello studente che del relativo contesto di appartenenza. In particolare l'utilizzo di strategie didattiche incentrate sul learning by doing and by creating, data la caratteristica fortemente laboratoriale del progetto, favoriranno il rafforzamento delle competenze trasversali anche per gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento e forniranno occasioni per promuovere le pari opportunità. Sarà inoltre possibile costruire percorsi sensoriali e per non vedenti permette inoltre di riprogettare, nella logica dell'inclusione, percorsi di conoscenza dei beni culturali, artistici e paesaggistici.

### **Impatto e sostenibilità**

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Le attività realizzate nel corso del progetto permetteranno ai destinatari di acquisire conoscenze e metodologie di ordine scientifico, umanistico, didattico e comunicativo.

In particolare

-gli studenti saranno protagonisti del loro percorso di apprendimento e potranno verificarsi anche nel ruolo di Peer Educator incrementando le loro competenze pro sociali e comunicative.

-i docenti di scuola avranno a disposizione proposte, percorsi e materiali caratterizzati da forte interdisciplinarietà, alto grado di trasferibilità?

-il pubblico che frequenterà? gli eventi acquisirà? conoscenze e strumenti pratici relativi al tema delle scienze applicate alla cura e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico attraverso una partecipazione diretta e attiva secondo le modalità della "scienza partecipata".

L'ambiente di repository dei materiali, dei documenti e delle esperienze resterà a disposizione delle scuole e dei soggetti coinvolti, sarà sempre aggiornato tramite i contributi e le nuove esperienze che saranno sviluppate dalla comunità dei docenti e degli studenti.

La comunità dei docenti, degli studenti e delle famiglie rappresenterà il nucleo di costante riferimento per le azioni di formazione e sperimentazioni future.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'G. ASELLI' (CRPS01000V)

### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica tramite incontri collegiali e eventi appositamente organizzati. Una conferenza stampa presso la sede del Comune di Cremona ed un incontro presso la TV locale garantiranno la diffusione del momento di start per il territorio.

Chi intende replicare il progetto potrà scaricare le schede di lavoro, i materiali didattici e le guide prodotte dagli studenti coinvolti nel progetto che resteranno a disposizione della scuola, delle scuole che parteciperanno ad eventi organizzati, del museo, degli Enti Locali e dell'Università per un loro successivo utilizzo in ambito scolastico, museale e nei diversi ambiti. La promozione di tale diffusione avverrà tramite i canali social sia della scuola che dei partner coinvolti (Facebook, video tutorial sui canali Youtube, Twitter, ecc.).

A conclusione del progetto la scuola organizzerà un evento pubblico aperto a tutti: attraverso la presentazione di laboratori e l'illustrazione del percorso con foto, video e testimonianze dirette in modo che i partecipanti all'evento possano scoprire il progetto e diffondere così le buone pratiche (Best practice) della scuola.

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguiranno oltre la sua conclusione attraverso la promozione di interventi didattici con modalità sperimentate nel corso delle attività proposte, "contaminando" e implementando, laddove possibile, le strategie formative.

### **Coinvolgimento degli Enti Locali**

Indicare ad esempio come saranno coinvolti gli Enti locali nel progetto, specificando anche il ruolo che svolgeranno.

Nel progetto saranno coinvolti, in particolar modo, il Museo di Storia Naturale di Cremona, che mette a disposizione i propri spazi, oltre a proseguire nella attiva collaborazione con il liceo Aselli, nell'organizzazione di eventi di formazione/gioco con la scienza, rivolti a un pubblico sempre più vasto. Saranno inoltre coinvolti il Laboratorio di diagnostica dei Beni culturali dell'agenzia formativa Cr Forma della Provincia di Cremona ed il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia che contribuiranno con la messa a disposizione di competenze e strumentazioni specifiche.



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Alternanza scuola-lavoro	27,28	<a href="http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019">http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019</a>
Potenziamento competenze trasversali e diversi linguaggi non verbali e multimediali	25	<a href="http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019">http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019</a>
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: mostre e laboratori didattici	21,22	<a href="http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019">http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019</a>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	21	<a href="http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019">http://www.liceoaselli.gov.it/ptof-2016-2019</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All egato
Co-progettazione	1	Comune di Cremona Settore Cultura Musei e City Branding	Dichiarazione di intenti	2561/C37E	18/07/2017	Sì
Co-progettazione	1	Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali	Dichiarazione di intenti	2574/C37E	20/07/2017	Sì

### Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

## Sezione: Riepilogo Moduli

### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE	€ 5.082,00
MODULO 4: CONOSCERE PER TUTELARE	€ 5.082,00
MODULO 1:LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI	€ 5.082,00
MODULO 2 :LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI	€ 5.082,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 20.328,00</b>

## Sezione: Moduli



## Elenco dei moduli

**Modulo: Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)**

**Titolo: MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE**

### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Il progetto si articola in momenti di studio per gruppi e di laboratorio. Attraverso il supporto del Museo di Storia Naturale del Comune di Cremona, istituzione che si occupa di storia naturale il percorso svilupperà nuovi approcci integrati e strategie ribadendo l'importanza della ricerca. Gli studenti ed i docenti, assumendo un atteggiamento pro-attivo nella gestione ambientale saranno efficaci promotori di azioni di coinvolgimento e partecipazione della società civile.</p> <p>La funzione di valorizzazione del patrimonio culturale, propria dell'ente museo, viene portata come esempio virtuoso di interdisciplinarietà delle professioni e racchiude in sé la promozione e la diffusione della cultura legata al patrimonio ma soprattutto al contesto territoriale in cui il museo opera.</p> <p>Il percorso, nello specifico, approfondirà i seguenti temi:</p> <p>valorizzazione e cura della memoria storica e del patrimonio culturale-ambientale di un territorio come base su cui si costruisce l'identità.</p> <p>Conoscenza delle proprie radici come base di ogni progettualità</p> <p>Conoscenza dell'ambiente e della natura attraverso la progettazione e realizzazione di laboratori di lettura e interpretazione del paesaggio finalizzati alla costruzione di una coscienza condivisa del suo valore, del suo rispetto e dell'utilizzo compatibile.</p> <p>promozione, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale, di iniziative finalizzate all'uso responsabile delle risorse naturali in tutti i loro aspetti e in particolare legate al territorio.</p> <p>realizzazione di un percorso espositivo avente come motivo conduttore il rapporto tra fiume Po e città di Cremona. Il percorso si svilupperà attraverso diversi temi: in primo luogo si studierà l'aspetto 'storico', quindi le trasformazioni del fiume fino al tema più naturalistico del fiume visto nel suo contesto ambientale.</p> <p>osservazione, sperimentazione, riflessione e restituzione saranno le fasi in cui si svilupperanno le attività - Gli studenti guideranno i partecipanti "esterni" in piccoli gruppi presentando gli esperimenti. D'altro, i partecipanti seguiranno attività "su misura", adeguate alle loro età e conoscenze. Insieme alle guide, costruiranno un percorso che li porterà verso nuove scoperte.</p>
<b>Data inizio prevista</b>	12/09/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/05/2019
<b>Tipo Modulo</b>	Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	CRPS01000V
<b>Numero destinatari</b>	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

## Sezione: Scheda finanziaria

### Scheda dei costi del modulo: MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	--------------	--------------



Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>

## Elenco dei moduli

**Modulo: Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)**

**Titolo: MODULO 4: CONOSCERE PER TUTELARE**

### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	MODULO 4: CONOSCERE PER TUTELARE
<b>Descrizione modulo</b>	<p>MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE</p> <p>Il progetto si articola in momenti di studio per gruppi e di laboratorio. Attraverso il supporto del Museo di Storia Naturale del Comune di Cremona, istituzione che si occupa di storia naturale il percorso svilupperà nuovi approcci integrati e strategie ribadendo l'importanza della ricerca. Gli studenti ed i docenti, assumendo un atteggiamento pro-attivo nella gestione ambientale saranno efficaci promotori di azioni di coinvolgimento e partecipazione della società civile.</p> <p>La funzione di valorizzazione del patrimonio culturale, propria dell'ente museo, viene portata come esempio virtuoso di interdisciplinarietà delle professioni e racchiude in sé la promozione e la diffusione della cultura legata al patrimonio ma soprattutto al contesto territoriale in cui il museo opera.</p> <p>Il percorso, nello specifico, approfondirà i seguenti temi:</p> <p>valorizzazione e cura della memoria storica e del patrimonio culturale-ambientale di un territorio come base base su cui si costruisce l'identità.</p> <p>Conoscenza delle proprie radici come base di ogni progettualità</p> <p>Conoscenza dell'ambiente e della natura attraverso la progettazione e realizzazione di laboratori di lettura e interpretazione del paesaggio finalizzati alla costruzione di una coscienza condivisa del suo valore, del suo rispetto e dell'utilizzo compatibile.</p> <p>promozione, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale, di iniziative finalizzate all'uso responsabile delle risorse naturali in tutti i loro aspetti e in particolare legate al territorio.</p> <p>realizzazione di un percorso espositivo avente come motivo conduttore il rapporto tra fiume Po e città di Cremona. Il percorso si svilupperà attraverso diversi temi: in primo luogo si studierà l'aspetto 'storico', quindi le trasformazioni del fiume fino al tema più naturalistico del fiume visto nel suo contesto ambientale.</p> <p>osservazione, sperimentazione, riflessione e restituzione saranno le fasi in cui si svilupperanno le attività - Gli studenti guideranno i partecipanti "esterni" in piccoli gruppi presentando gli esperimenti. D'altro, i partecipanti seguiranno attività "su misura", adeguate alle loro età e conoscenze. Insieme alle guide, costruiranno un percorso che li porterà verso nuove scoperte.</p>
<b>Data inizio prevista</b>	12/09/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/05/2019
<b>Tipo Modulo</b>	Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	CRPS01000V



<b>Numero destinatari</b>	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: MODULO 4: CONOSCERE PER TUTELARE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>

#### Elenco dei moduli

**Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera**

**Titolo: MODULO 1: LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI**

#### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	MODULO 1: LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI
<b>Descrizione modulo</b>	<p>La proposta consiste nella progettazione e successiva realizzazione di una serie di laboratori scientifici-didattici applicati ai beni culturali. I laboratori allestiti presso il Museo di Storia Naturale, saranno aperti alla cittadinanza, ad alto grado di interazione per i partecipanti, puntando ad un pubblico misto formato da "grandi e piccini" guidati dalla curiosità e desiderosi di giocare con la scienza. La presentazione dei laboratori avverrà anche in lingua inglese.</p> <p>Le aperture oltre che mattutine, saranno anche pomeridiane e domenicali per offrire maggiori opportunità di partecipazione</p> <p>Il progetto intende sviluppare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>conoscenza delle principali caratteristiche dei beni culturali e artistici della Città per sviluppare un'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico più consapevole e attiva</li> <li>utilizzo delle principali tecniche di laboratorio microbiologico, fisico e dei materiali impiegati nel campo della conservazione e tutela dei beni culturali.</li> <li>conoscenza della legislazione relativa ai beni culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale quale espressione di diritto di partecipazione dei cittadini alla vita sociale</li> <li>conoscenza della complessità delle professioni connesse alla gestione ed alla tutela dei beni culturali in particolare le connessioni fra le competenze di ambito scientifico e la tutela ed il recupero dei beni artistici e cultura</li> </ul>
<b>Data inizio prevista</b>	12/09/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/05/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera



<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	CRPS01000V
<b>Numero destinatari</b>	23 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: MODULO 1:LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>

#### Elenco dei moduli

**Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera**

**Titolo: MODULO 2 :LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI**

#### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	MODULO 2 :LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI
<b>Descrizione modulo</b>	<p>La proposta consiste nella progettazione e successiva realizzazione di una serie di laboratori scientifici-didattici applicati ai beni culturali. I laboratori allestiti presso il Museo di Storia Naturale, saranno aperti alla cittadinanza, ad alto grado di interazione per i partecipanti, puntando ad un pubblico misto formato da "grandi e piccini" guidati dalla curiosità e desiderosi di giocare con la scienza. La presentazione dei laboratori avverrà anche in lingua inglese.</p> <p>Le aperture oltre che mattutine, saranno anche pomeridiane e domenicali per offrire maggiori opportunità di partecipazione</p> <p>Il progetto intende sviluppare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>conoscenza delle principali caratteristiche dei beni culturali e artistici della Città per sviluppare un'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico più consapevole e attiva</li> <li>utilizzo delle principali tecniche di laboratorio microbiologico, fisico e dei materiali impiegati nel campo della conservazione e tutela dei beni culturali.</li> <li>conoscenza della legislazione relativa ai beni culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale quale espressione di diritto di partecipazione dei cittadini alla vita sociale</li> <li>conoscenza della complessità delle professioni connesse alla gestione ed alla tutela dei beni culturali in particolare le connessioni fra le competenze di ambito scientifico e la tutela ed il recupero dei beni artistici e culturali</li> </ul>
<b>Data inizio prevista</b>	12/09/2017



<b>Data fine prevista</b>	30/05/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	CRPS01000V
<b>Numero destinatari</b>	23 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
<b>Numero ore</b>	30

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: MODULO 2 :LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>



## Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

#### Riepilogo progetti

Progetto	Costo
La cura del patrimonio culturale: laboratori scientifici ed eventi	€ 20.328,00
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 20.328,00</b>

<b>Avviso</b>	4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico(Piano 1003831)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 20.328,00
<b>Num. Prot. Delibera collegio docenti</b>	1582
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	07/03/2017
<b>Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto</b>	1583
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	20/04/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	24/07/2017 13:06:45
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì

#### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro): <u>MODULO 3..CONOSCERE PER TUTELARE</u>	€ 5.082,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro): <u>MODULO 4: CONOSCERE PER TUTELARE</u>	€ 5.082,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>MODULO 1:LABORATORI SCIENTIFICI APPLICATI AI BENI CULTURALI</u>	€ 5.082,00	



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'G. ASELLI' (CRPS01000V)

10.2.5A - Competenze trasversali	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>MODULO 2</u> <u>:LABORATORI SCIENTIFICI</u> <u>APPLICATI AI BENI CULTURALI</u>	€ 5.082,00	
	<b>Totale Progetto "La cura del patrimonio culturale: laboratori scientifici ed eventi"</b>	<b>€ 20.328,00</b>	€ 30.000,00
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 20.328,00</b>	